



POR Campania FSE 2014-2020

Relazione Annuale di Attuazione

Anno 2014-2015

In attuazione degli artt. 50 e 110 del Reg. 1303/2013 e in conformità al modello di cui all'ALLEGATO V del Regolamento di esecuzione della Commissione 2015/207

Comitato di Sorveglianza del 12 maggio 2016

Sintesi Pubblica



L'adozione del POR Campania FSE 2014-2020 è stato il frutto di un lungo e complesso processo di concertazione con i servizi della Commissione Europea che ha valorizzato gli sforzi compiuti dall'amministrazione regionale per garantire una semplificazione dell'architettura strategica del Programma ed una concentrazione delle risorse finanziarie sulle priorità di investimento considerate determinanti per lo sviluppo socio-economico della Regione Campania.

Il negoziato condotto con la Commissione Europea per l'approvazione del POR Campania FSE 2014-2020 si è tradotto in un'occasione di riflessione sugli aspetti organizzativi e procedurali che possono incidere sul raggiungimento dei risultati del Programma allo scopo di ridimensionarne gli impatti e garantire un celere avvio dell'intera programmazione 2014-2020.

La Relazione Annuale Attuativa relativa alle annualità 2014 e 2015 illustra, in maniera sintetica, gli adempimenti formali ed organizzativi espletati, i principali risultati raggiunti, le informazioni finanziarie in termini di impegni e pagamenti rispetto al totale programmato, nonché le problematiche affrontate allo scopo di garantire un celere avvio del POR Campania FSE 2014-2020.

A seguito dell'adozione del POR Campania FSE 2014-2020 da parte della Commissione Europea, di cui alla Decisione di esecuzione C(2015)5085/F1 il 20 luglio 2015, la Regione Campania ha avviato formalmente il nuovo ciclo di programmazione con la presa d'atto del succitato provvedimento.

Al fine di garantire il rispetto dei primi adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, la Regione Campania ha individuato formalmente le parti economiche, sociali ed istituzionali interessate all'attuazione del POR Campania FSE 2014-2020 ed istituito il Comitato di Sorveglianza, quale sede istituzionalmente dedicata alla verifica ed alla condivisione degli aspetti caratterizzanti l'avanzamento del Programma.

La prima seduta del Comitato di Sorveglianza, tenutasi in data 25 novembre 2015, ha segnato l'avvio della programmazione 2014-2020 attraverso la promozione di una concertazione attiva sulle grandi sfide che interesseranno la Regione Campania con l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, in una logica di integrazione con gli altri Fondi e di attenzione costante agli aspetti peculiari del territorio. La prima seduta del Comitato di Sorveglianza è stata, altresì, l'occasione per assolvere agli adempimenti connessi all'avvio della programmazione FSE 2014-2020, come l'approvazione del Regolamento interno per il funzionamento del Comitato stesso, l'approvazione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni e l'avvio del processo di adozione della strategia di comunicazione conclusosi a dicembre 2015 con procedura scritta.

Nel corso del 2015 si è provveduto ad avviare il processo per la definizione del sistema di gestione e controllo, rilevante anche ai fini della designazione delle Autorità del Programma Operativo. Sono stati adottati i primi provvedimenti per la definizione dell'assetto organizzativo; in particolare è intervenuta la nomina dell'Autorità di Audit. Sulla scorta dell'esperienza maturata nella programmazione 2007-2013 e in linea con le finalità del rafforzamento amministrativo è stato avviato il processo per garantire un'efficace programmazione unitaria e il coordinamento ai livelli apicali dell'amministrazione delle politiche di sviluppo della Regione attraverso l'utilizzo dei programmi comunitari e nazionali. Per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia, la programmazione unitaria regionale è stata attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l'individuazione di un Responsabile della Programmazione Unitaria e, per ciò che concerne l'indirizzo politico, all'Assessore ai Fondi Europei. In quest'ottica è stato attribuito al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, in raccordo con gli organi di indirizzo, la sovrintendenza alla gestione dei fondi strutturali sia nazionali sia comunitari con specifiche funzioni di coordinamento e vigilanza sulle Autorità di Gestione a garanzia dell'omogeneo funzionamento del sistema e dell'efficacia della spesa.

Nella consapevolezza che il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa rappresenti uno dei temi forti del ciclo di programmazione 2014-2020 e costituisca altresì una condizione essenziale per portare a successo le politiche pubbliche attuate mediante l'utilizzo dei fondi strutturali, la Giunta Regionale ha



istituito un Ufficio ad hoc cui attribuire la responsabilità del Piano di Rafforzamento Amministrativo. Al medesimo Ufficio la Giunta Regionale ha attribuito un ruolo di raccordo con le Autorità di Gestione per ottimizzare i flussi finanziari e garantire l'erogazione dei finanziamenti in linea con le disposizioni comunitarie, superando i ritardi registrati nella programmazione 2007-2013.

Nel generale processo di riammodernamento dell'informatizzazione dei sistemi regionali, sono state avviate costanti interlocuzioni e confronti con la Direzione Generale competente in materia allo scopo di pervenire ad un sistema informativo per la raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati che risponda puntualmente ai requisiti tecnici richiesti a livello nazionale e comunitario.

Con riferimento all'attuazione del POR Campania FSE 2014-2020, entro dicembre 2015 sono state programmate risorse pari a € 72.000.550,00 di cui a valere sull'Asse III "Istruzione e formazione" per un importo di € 62.323.100,00, sull'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" per un importo di € 7.620.000,00 ed infine sull'Asse V "Assistenza Tecnica" per un totale di € 2.057.450,00. Il livello di impegni giuridicamente vincolanti, al 31 dicembre 2015, è stato pari ad € 53.489.705,57.

Nell'ambito dell'Asse Istruzione e Formazione, sono stati avviati percorsi di formazione post universitaria volti allo sviluppo delle competenze tecnico specialistiche e alla qualificazione dei giovani laureati; sono state stanziare le risorse finanziarie necessarie all'attivazione di borse di studio, azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi ed azioni di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità.

Nello spirito di contribuire al rafforzamento ed alla semplificazione amministrativa che costituisce uno dei più rilevanti obiettivi del POR Campania FSE 2014-2020, è stata assicurata continuità al Programma Integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania, oggetto dell'Accordo di collaborazione fra Regione e Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'assistenza tecnica al POR Campania FSE 2014-2020 è stata assicurata attraverso l'adesione al progetto di assistenza istituzionale al POR FSE 2014/2020 proposto da Tecnostruttura, nonché attraverso il contratto di servizio di assistenza tecnica alla chiusura del POR Campania FSE 2007-2013 e all'avvio del POR Campania FSE 2014-2020.

Nel corso del 2015, al di là dei dati di natura strettamente finanziaria, l'amministrazione ha concentrato la sua azione sulla produzione di atti prodromici alla programmazione operativa delle policies, dedicate in particolare al rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro, alle policies di inclusione sociale ed infine, al riconoscimento delle competenze.

Per la realizzazione delle attività di valutazione, l'Autorità di Gestione ha deciso di avvalersi prevalentemente del supporto del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania (NVVIP) per la stesura, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Valutazione. Obiettivo prioritario del Piano di Valutazione sarà quello di fornire una base per assicurare la qualità delle valutazioni da effettuare nell'ambito del PO FSE Campania 2014-2020. Esso costituirà un utile strumento di verifica in itinere finalizzato a monitorare il processo di programmazione ed, eventualmente, correggerne eventuali distorsioni. In merito all'analisi valutativa generale e strategica, sono stati identificati una serie di criteri atti a guidare la selezione di alcuni ambiti di *policy* che potranno essere oggetto di approfondimenti valutativi trasversali rispetto ai canali di finanziamento e agli strumenti di attuazione.